



L'incontro per celebrare

la 21ª domenica del tempo ordinario

colore verde



Una fede "responsabile" del mistero di Dio

«Ma voi chi dite che io sia?». La domanda che Gesù rivolge ai discepoli invita a superare una fede "troppo umana" per aprirsi al mistero che solo Dio può e ha voluto rivelare nella vicenda di Gesù. La professione di Pietro rivela una fede responsabile, capace di accogliere il mistero del Cristo.

RITI D'INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso

Sal 86,1-3

Tendi l'orecchio, Signore, rispondimi:
 mio Dio, salva il tuo servo che confida in te:
 abbi pietà di me, Signore;
 tutto il giorno a te io levo il mio grido.

Accoglienza

P. Anche in questa domenica il Signore ci chiama e ci convoca alla mensa della sua Parola e del suo Corpo per dare testimonianza di fede a noi stessi e agli altri. Anche noi, con Pietro, siamo chiamati a proclamare la nostra professione di fede e a testimoniare che il Signore è il Figlio del Dio vivente.

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

P. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

P. Per tutte quelle volte in cui non abbiamo testimoniato il Signore della vita, anzi ci siamo vergognati di lui, chiediamo perdono.

(breve pausa di silenzio)

P. Signore Gesù, tu che sei la gioia e il conforto dei poveri e degli umili, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà!

P. Cristo Gesù, tu che sei profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio, abbi pietà di noi.

A. Cristo, pietà!

P. Signore Gesù, tu che sei il Figlio del Dio vivente, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà!

P. Padre, accetta la nostra richiesta di perdono. Tu che ci conosci fino in fondo, più di noi stessi, non permettere che siamo vinti dal male e rendici sem-

pre a immagine del tuo Figlio. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Colletta

O Dio, che unisci in un solo volere le menti dei fedeli, concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi e desiderare ciò che prometti, perché fra le vicende del mondo là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

oppure:

O Padre, fonte di sapienza, che nell'umile testimonianza dell'apostolo Pietro hai posto il fondamento della nostra fede, dona a tutti gli uomini la luce del tuo Spirito, perché riconoscendo in Gesù di Nazaret il Figlio del Dio vivente, diventino pietre vive per l'edificazione della tua Chiesa. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 22,19-23

C. Dio ascolta la preghiera degli umili e dei poveri. Egli li libera dai loro nemici, facendo regnare la giustizia. La cattiveria scomparirà e chi trama insidie contro il giusto dovrà riconoscere la bontà del Signore.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore a Sebna, maggiordomo del palazzo:

«Ti toglierò la carica,

ti rovescerò dal tuo posto.

In quel giorno avverrà

che io chiamerò il mio servo Eliakim, figlio di Chelkia;

lo rivestirò con la tua tunica,

lo cingerò della tua cintura

e metterò il tuo potere nelle sue mani.

Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme

e per il casato di Giuda.

Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide:

se egli apre, nessuno chiuderà;

se egli chiude, nessuno potrà aprire.

Lo conficcherò come un piolo in luogo solido e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre». Anche tra loro mi prenderò sacerdoti leviti, dice il Signore». - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Sal 137

C. *Il salmo è un canto di lode e di ringraziamento. Dio ha ascoltato le preghiere e le suppliche del povero e dell'umile, che adesso rendono grazie a Dio.*

Rit. Signore, il tuo amore è per sempre.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo. **Rit.**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua

[fedeltà:

hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,

hai accresciuto in me la forza. **Rit.**

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso

[l'umile;

il superbo invece lo riconosce da lontano.

Signore, il tuo amore è per sempre:

non abbandonare l'opera delle tue mani. **Rit.**

Seconda lettura

Rm 11,33-36

C. *Il mistero della Trinità è insondabile, profondo e inaccessibile. Lasciamoci guidare dalla sua potenza per essere immersi in questo mistero.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie!

Infatti,

chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore?

O chi mai è stato suo consigliere?

O chi gli ha dato qualcosa per primo

tanto da riceverne il contraccambio?

Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

Mt 16,18

Alleluia, alleluia.

Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.

Alleluia.

Vangelo

Mt 16,13-20

C. *Matteo ci narra la professione di fede di Pietro. Anche noi, come lui, siamo chiamati a professare Gesù come Signore e Re della nostra vita. Gesù ci promette che le forze del male non prevarranno.*

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarà di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo. - Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

P. *Fratelli e sorelle, invociamo il Signore, pietra angolare scelta e preziosa, affinché ascolti sempre la preghiera degli umili e dei poveri che si rivolgono a lui. Preghiamo dicendo: Signore, Figlio del Dio vivo, abbi pietà dei noi!*

L. Signore, dona alla tua Chiesa di proclamare ogni giorno, con le parole e una coerente testimonianza di vita, che tu sei il Figlio del Dio vivente. Ti preghiamo.

L. Signore, concedi ai governanti di non trascurare i poveri, gli indigenti e le persone che vivono la solitudine; fa' che nel loro cuore trionfi sempre il desiderio della ricerca del bene comune e siano attenti alle necessità di tanti nostri fratelli. Ti preghiamo.

L. Signore, proteggi chi sta vivendo un momento di dolore e di sofferenza fisica e spirituale, affinché senta la tua vicinanza e trovi in essa la consolazione. Ti preghiamo.

L. Signore, benedici la nostra comunità parrocchiale e fa' che ti riconosca nel volto di ogni fratello. Ti preghiamo.

P. *Ascolta, Padre, la nostra preghiera. Fa' che nel proclamarti Signore del Dio vivente, possiamo vivere costantemente nella tua beatitudine di luce, di amore e di pace. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.*

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

O Padre, che ti sei acquistato una moltitudine di figli con l'unico e perfetto sacrificio del Cristo, concedi

sempre alla tua Chiesa il dono dell'unità e della pace. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Al Padre nostro

P. *Insieme ai nostri fratelli e alle nostre sorelle sparsi nel mondo, figli nel Figlio e suoi coeredi, innalziamo al Padre la preghiera che Gesù stesso ci ha insegnato: Padre nostro...*

Al segno della pace

P. *Come fratelli del Cristo, che vive in eterno, scambiatevi un segno di pace.*

Antifona alla comunione

Sal 104,13-15

Con il frutto delle tue opere sazi la terra, o Signore, e trai dai campi il pane e il vino che allietano il cuore dell'uomo.

oppure:

Gv 6,55

Dice il Signore: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, ha la vita eterna, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno".

oppure:

Mt 16,15-16

"Voi, chi dite che io sia?"

"Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente"

Preghiera dopo la comunione

Porta a compimento, Signore, l'opera redentrice della tua misericordia e perché possiamo conformarci in tutto alla tua volontà, rendici forti e generosi nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio ✠ e Spirito Santo.

A. Amen.

Congedo

P. *Proclamate a tutto il mondo che il Signore è il Dio vivente per tutti i secoli, in eterno. Andate in pace.*

A. Rendiamo grazie a Dio.